

Report sintetico delle attività dell' anno 2018 della Procura della Repubblica.

Tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre del 2018 nella Procura distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Trento sono state iscritte 5.061 nuove notizie di reato contro autori identificati.

Nello stesso periodo il Procuratore distrettuale ed i dieci sostituti dell'ufficio hanno definito (per definizione si intende il completamento della fase del processo penale di competenza della Procura della Repubblica, che è quella delle indagini preliminari) **4.736** procedimenti penali.

In 2.127 casi i magistrati dell'ufficio hanno ritenuto di chiedere l'archiviazione del procedimento, in 244 hanno trasmesso per competenza ad altri uffici, negli altri hanno esercitato l'azione penale procedendo nei confronti dell'autore del reato.

Quando si è deciso di procedere nei confronti dell'autore del reato, i magistrati dell'ufficio hanno scelto il rito direttissimo per **136** volte, ed il rito immediato per **62** volte. I patteggiamenti concordati già in fase di indagini sono stati **78**, e le richieste di decreto penale (che per legge possono essere a pena soltanto pecuniaria) sono state **730**.

Nell'anno 2018 i magistrati della Procura della Repubblica hanno chiesto misure cautelari personali (come la custodia in carcere, gli arresti domiciliari, o misure meno afflittive come il divieto o l'obbligo di dimora in un certo luogo o il divieto di avvicinarsi alla vittima del reato) nei confronti di **370** indagati per evitare che gli stessi, durante il tempo necessario a celebrare il processo, commettessero ulteriori reati.

Sempre nello stesso periodo sono pervenute 9.030 nuove notizie di reato contro autori ignoti. Ne sono state definite 8.959. In 405 casi, tramite le indagini, è stato individuato l'autore del reato e si è proceduto nei suoi confronti.

I procedimenti pervenuti per reati del giudice di pace (esempio, la minaccia semplice, la maggior parte delle tipologie di lesioni colpose, le lesioni volontarie entro i 20 gg. senza aggravanti, il reato di ingresso irregolare nel territorio dello Stato e di violazione dell'ordine di espulsione) sono stati 478; quelli definiti sono stati 535.

Nello stesso periodo la Procura della Repubblica è riuscita ad avviare il procedimento attraverso cui viene messa in esecuzione la sentenza definitiva di condanna nei confronti di 6.264 condannati. In 163 di questi casi si trattava di soggetti che dovevano scontare più di una condanna definitiva.

I magistrati dell'ufficio, ivi compresi i vice procuratori onorari, hanno assicurato la presenza in 1.011 udienze davanti al Tribunale, al magistrato di sorveglianza ed al giudice di pace.

I dati sono stati estratti dal modello ministeriale M313PU.